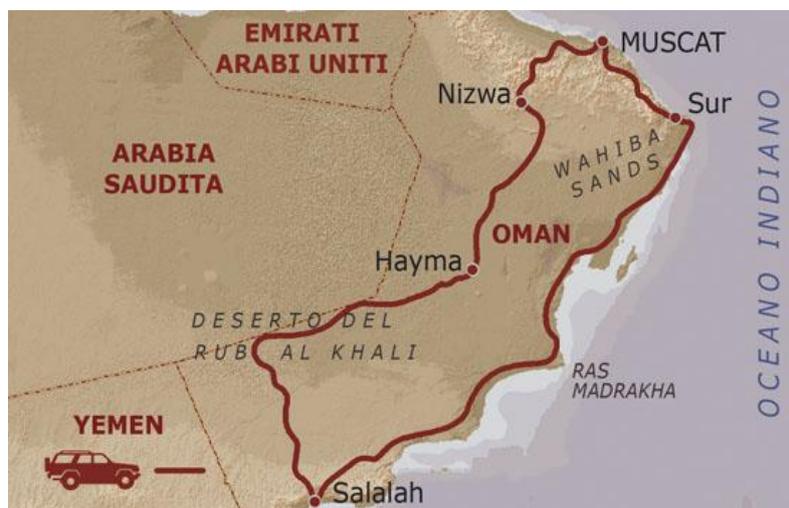




OMAN

nel deserto del Rub al Khali



Una vera e propria spedizione che prevede l'attraversamento di tutto il paese prima nell'interno, poi lungo le selvagge coste dell'Oceano. Dalle aspre montagne dai variegati colori, che si attraversano con una scenografica pista che supera i 2.000 m, dove si trovano oasi nascoste e piccoli villaggi di pietra, alla piacevole cittadina di Nizwa, con un bel mercato, il vecchio forte e un'atmosfera di altri tempi. Poi l'affascinante attraversamento dello sconosciuto deserto del Rub Al Khali, oceano sterminato di enormi e spettacolari dune rosse intercalate da bacini salati di un bianco abbacinante ... inoltrarsi nel vuoto ... i tramonti ... le notti sotto le stelle attorno al fuoco... i paesaggi che non sembrano di questo mondo. Quindi la città di Salalah nell'estremo sud curiosamente caratterizzata da un clima subtropicale dove crescono alberi di manghi, banane e palme da cocco, il tutto circondato da magnifiche spiagge e golfi dove si trovano rovine di antichi insediamenti. Inizia quindi il ritorno verso nord seguendo la costa selvaggia: piccole baie, lagune, neri promontori vulcanici, piccoli villaggi di pescatori con le loro barche cariche di pescato, colonie di uccelli, tartarughe. E poi le Wahiba Sands, il deserto di sabbia che muore nelle acque turchesi dell'Oceano Indiano, viaggiando lungo le infinite spiagge, a pochi metri dalle onde, circondati da enormi dune di sabbia gialla che terminano proprio tra le onde schiumeggianti del mare. Guida italiana residente in loco.



11 nov. 2012: Bologna - Muscat

Partenza da Bologna con voli di linea Turkish.

TK1322 11NOV BLQIST 1130 1505

TK 776 11NOV ISTMCT 1855 0300+1

Arrivo in Oman, accoglienza da parte della guida italiana, trasferimento in hotel e pernottamento.

12 nov- 2012: Muscat - montagne dell'Hajar - Nizwa

Colazione a buffet poi visita alla grande moschea regalata dal Sultano Qaboos al popolo dell'Oman e terminata nel 2001. Grandiosa costruzione in marmo bianco con archi e minareti. Inizio del viaggio con le vetture fuoristrada (tipo Toyota Land Cruiser, ultimo modello) lungo la bella strada che si dirige verso l'interno del paese attraverso le montagne dell'Hajar, catena montuosa con cime che raggiungono i 3000 m che corre parallela alla costa. Inizia quindi la salita lungo una tortuosa, ma spettacolare pista che raggiunge un passo a 2050 m sul livello del mare da cui si godono superbe vedute sulle catene di montagne che presentano differenti colori. Pranzo al sacco. Superate le montagne si raggiunge il villaggio di Al Hamra i cui quartieri vecchi, sebbene abbandonati e parzialmente crollati, mostrano un interessante esempio di architettura tradizionale difensiva di case costruite in "banco" argilla impastata con paglia. Si risale poi sul jebel Shams dove a 2.000 mt si trova il resort con una magnifica vista sul canyon. Cena e pernottamento.



13 nov. 2012: Nizwa - Hayma - deserto Rub Al Khali

Breve camminata in per ammirare il canyon profondo quasi 1000 mt. Dirighiamo poi verso Nizwa. Alcune ore per visitare questa animata e caratteristica cittadina ed il suo souk. L'Oman è un paese ricco grazie al petrolio, ma la ricchezza è stata gestita con buon senso. A Nizwa il mercato è stato ristrutturato ma ha mantenuto lo stile tradizionale; i vari quartieri dei mestieri sono ancora divisi tra di loro. Il mercato del pesce, lo spazio riservato al mercato degli animali, le botteghe di artigianato, ecc. La città è dominata dalla torre del forte alta più di quaranta metri, magnificamente restaurata: era il palazzo del Sultano Bin Said, vincitore dei portoghesi. Dall'alto del camminamento di ronda si gode una stupenda vista sulla città e sul palmeto circostante. Partenza in mattinata verso Sud attraverso una zona di pianura percorrendo la strada asfaltata che collega il nord del paese con Salalah nella regione del Dhofar. Nei pressi di Hayma ci si addentra di qualche km nel deserto per raggiungere le dune di sabbia, ultime propaggini del deserto del Rub Al Khali. Cena e pernottamento in tenda.



Dal 14 al 17 nov. 2012: deserto di Rub Al Khali

Dopo una sosta per i rifornimenti, ci inoltreremo nel deserto e appaiono le prime grandi dune rosse del Rub Al Khali, il grande deserto che occupa prevalentemente il territorio dell'Arabia Saudita, ma che si estende anche in Oman. Le dune sono grandiose e di un colore che va dal giallo al rosso. Sono del tipo stellare, cioè con creste sabbiose che si sviluppano in tutte le direzioni a causa della variabilità della direzione del vento. Man mano che ci si addentra nel deserto, le dune diventano più alte e più spettacolari e sono spesso separate da bacini piatti di colore bianco, resto di un antichissimo fondo marino. Questi contrasti, molto spettacolari paradiso dei fotografi, ci accompagnano fino a raggiungere un pozzo proprio tra le dune. Le forme sinuose e sempre diverse delle dune e i colori che cambiano a seconda delle ore del giorno, l'ambiente rendono questi giorni indimenticabili. Campi nel deserto.





18 nov. 2012: deserto di Rub Al Khali - Fasad - Salalah Si raggiunge il piccolo villaggio di Fasad, proprio ai margini del grande deserto. Quindi si prosegue fino a Salalah, attraversando le montagne del Dhofar, dove si possono vedere gli alberi dell'incenso ("boswelia carteri") dalla cui resina l'Oman ottenne la ricchezza per molti secoli, fino a raggiungere l'Oceano Indiano. Questa regione è rimasta chiusa per molti anni a causa di tensioni indipendentiste della regione del Dhofar, ma ora le stabilità e il benessere del paese hanno reso tranquilla la regione. Arrivo nella moderna città che è caratterizzata da un microclima tropicale dove crescono cocchi, manghi, papaye e altri frutti tropicali, un netto contrasto con l'arido deserto appena lasciato. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

19 nov. 2012: Salalah - costa est - Khor Rori - Salalah Dopo la prima colazione ci si dirige verso est attraverso imprevedibili coltivazioni di palme da cocco, poi lungo la costa fino alla valle di wadi Dharbat, un piccolo eden di alberi, acqua e animali al pascolo. Ritornando verso Salalah, la vera sorpresa è Khor Rori, una grande insenatura desertica separata dal mare da una lingua di sabbia. Al centro su di uno sperone roccioso, si trovano le rovine di Sumhurum, l'antica Abyssopolis dei romani. La città era il punto di raccolta e smistamento dell'incenso che, via mare, veniva spedito in tutta Europa. Le rovine risalgono al 100 a.C. E' qui che visse per vari anni la Regina di Saba. Non lontano, ai bordi della baia sorge un grande canneto dove vengono a riposarsi aironi e fenicotteri. Pranzo a picnic o in ristorante e ritorno a Salalah. Visita al souk dove si può acquistare l'incenso originale del Dhofar (considerato il migliore del mondo) e le caratteristiche incensiere decorate. Cena in ristorante e pernottamento in hotel.

20/21 nov. 2012: Salalah - wadi Salafan - huwamiyah Lasciamo Salalah seguendo nuovamente la costa verso Est che poi si lascia per salire sul Jebel Samhan, il grande massiccio montuoso che racchiude la pianura di Salalah. Dopo essere passati dal villaggio di Jibjat, ci si inoltra in una zona di montagna. Si raggiunge un altopiano brullo e intagliato da profondi wadi e inizia la discesa entro Wadi Salafan. La pista, scoscesa e serpeggiante, si riduce a poche tracce ricavate nel greto del wadi. Il contrasto tra le pareti scure e il fondo di ghiaia chiara è spettacolare; a ogni curva, la luce cambia ed evidenzia particolari sempre diversi. Non è difficile incontrare i nomadi Jabali con le loro piccole carovane di cammelli. Campo nel wadi Salafan. Il giorno dopo si scende gradualmente dalle montagne, il wadi è ora meno serpeggiante e sempre più ampio; la luce del tardo pomeriggio, i piatti rilievi montagnosi ed i gruppi di acacie ci fanno credere di essere nella savana africana. Si raggiungere la strada che conduce sulla costa dell'Oceano e si arriva a Shuwamiyah con il suo spettacolare canyon caratterizzato da alte falesie di calcare a strisce bianche e ocre. Campo.

22 nov. 2012: Shuwamiyah - Ad Duqm - Al Khaluf Proseguiamo poi verso nord lungo la strada asfaltata che corre parallela alla costa. Ad un certo punto si lascia la strada e ci si porta verso il mare viaggiando per alcune decine di chilometri sulle sterminate spiagge dell'Oceano, disabitate e frequentate solo da uccelli e granchi, correndo con i fuoristrada a pochi metri dalle onde. Si raggiunge Al Khaluf, forse la baia più bella di tutta la costa dell'Oman: dune di sabbia bianca si perdono nelle acque verdi dell'oceano. Un posto dove vale la pena di fermarsi e pernottare.



23 nov. 2012: Baia di Al Khaluf - deserto di Wahiba Sands - Ras El Hadd

Si prosegue lasciando la costa inoltrandosi verso l'interno. Dopo aver attraversato il paese di Mahoot inizia il deserto delle Wahiba Sands. In pochi chilometri si è poi immersi in un mondo di dune altissime di sabbia gialla. Un percorso breve ma impegnativo e molto spettacolare, con dune dalle forme e dai colori totalmente differenti di quelle del Rub Al Khali, ci riporta verso l'Oceano. Il deserto di Wahiba Sands termina in mare e raggiunta la costa dell'Oceano Indiano si proseguirà percorrendo decine di chilometri in parte lungo la strada e in parte lungo le spiagge che si perdono nel mare colore turchese in mezzo a miriadi di uccelli che si innalzano in volo, piccoli villaggi di pescatori, scogliere, dune e lagune. In alcuni villaggi potremo assistere al rientro dei pescatori con le loro barche cariche di pesce e la conseguente lavorazione proprio sulla spiaggia (se le condizioni del mare e del vento hanno permesso l'uscita dei pescatori). Si giunge ad Al Askharah, cittadina portuale sulla costa dell'Oceano. Inizia la strada che conduce a Ras El Hadd, il promontorio estremo della penisola arabica, in prossimità del quale si trova un santuario protetto per le enormi tartarughe verdi, la Riserva Naturale di Ras Al Jinz. Sistemazione presso un semplice e piacevole resort costituito da bungalows (con servizi in comune) proprio sulla spiaggia nei pressi di Ras El Hadd, per poter recare la sera dopo cena sulla spiaggia del Parco Nazionale, sperando di vedere le tartarughe uscire dal mare e depositare le uova nella sabbia. Da Agosto a Novembre si può osservare una maggiore concentrazione di animali. Cena e pernottamento.



24 nov. 2012: Ras El Hadd - Sur - Muscat

Una bella strada che attraversa un paesaggio di colline pietrose conduce a Sur in circa cinquanta chilometri. La cittadina è racchiusa in una scenografica baia naturale e il quartiere dei pescatori di Ayala è ancora costruito in stile arabo con le piccole case bianche e i caratteristici portali in legno massiccio intarsiato decorati con borchie. Si visiterà l'interessante fabbrica dei dhow, tipiche imbarcazioni in legno che solcano i mari dell'Arabia e che ancora oggi sono utilizzate dai pescatori e per piccoli commerci con l'Iran e il Pakistan. Si prosegue poi lungo la costa seguendo la strada panoramica che corre tra montagne e mare. Breve sosta alle rovine di Qalhat, uno dei più antichi insediamenti del paese risalente al II sec. a.C. e importante porto durante il periodo medioevale dei regni sudarabici (fu visitato anche da Marco Polo durante il suo viaggio in oriente). Il mausoleo di Bibi Miriam, oggi in rovina, era descritto come una magnifica costruzione in blocchi di corallo ricca di incisioni e pareti decorate. (attualmente è in fase di restauro). Si raggiunge il paese di Tiwi, sulla costa, da cui si parte per una breve deviazione lungo wadi Tiwi, la valle che scende dalla montagna. Una strada sterrata si inerpica per una decina di chilometri tra altissime pareti di roccia fino a raggiungere alcune pozze d'acqua limpidissime. Picnic. Si prosegue poi sulla bella e nuova strada che lascia la costa e attraversa montagne e vallate fino a raggiungere nel primo pomeriggio Muscat. Si visita dall'esterno l'interessante e imponente palazzo del Sultano, circondato da stupendi giardini fioriti e il souk, ricco di merci prevalentemente di origine orientale. Arrivo in hotel nel tardo pomeriggio, cena libera, alcune camere a disposizione per cambiarsi e trasferimento in aeroporto. Imbarco sul volo di rientro per l'Europa.

TK777	25NOV	MCTIST	0350	0840
TK1325	25NOV	ISTBLQ	1605	1745



Informazioni utili

DOCUMENTI:

E' richiesto il visto consolare che verrà rilasciato all'aeroporto di Muscat al momento dell'arrivo previo relativo pagamento di Omani Riali 20 (Eur 45 circa). Il passaporto non deve scadere entro 6 mesi dalla data di partenza del viaggio e deve avere almeno 2 pagine libere.

VACCINAZIONI E MEDICINALI:

Non sono richieste vaccinazioni. È bene munirsi di creme solari protettive e di un antisettico intestinale, oltre che di eventuali medicine di uso personale.

ABBIGLIAMENTO:

Si consiglia un abbigliamento informale e sportivo con scarpe comode e basse. Cappellino e occhiali da sole sono indispensabili. Nel deserto vi è una forte escursione termica tra il giorno e la notte, è importante abbinare capi leggeri a quelli più pesanti. Utile una giacca pesante o un maglione. È utile inoltre portare con sé k-way, salviettine umidificate, torcia elettrica, coltellino multiuso. Ci troviamo in un paese musulmano, è richiesto un abbigliamento adeguato.

TRASPORTI:

Si utilizzano automezzi fuoristrada tipo Toyota Land Cruiser con 3-4 passeggeri + autista per ogni veicolo. Guida italiana esperta di deserto che conduce una delle vetture.

PERNOTTAMENTI:

Per le notti previste in campo si utilizzano tende tipo igloo a due posti con materassini in gommapiuma. E' necessario portare il proprio sacco a pelo e un cuscino. Lo staff locale prepara tutti i pasti. Per l'allestimento delle tende si richiede la collaborazione attiva da parte dei partecipanti. Per i pasti si utilizzano tavolini e sedie tipo campeggio.

CLIMA:

Nelle regioni interne dell'Oman il clima è temperato e secco (più umido sulla costa), soleggiato con media escursione termica tra giorno e notte. In inverno le medie sono di 25°-30° di giorno e 8°-12° di minima. Nei mesi autunnali e primaverili, le temperature diurne oscillano attorno ai 35°-40° e quelle notturne da 15° a 20°. L'acqua del mare è tiepida tutto l'anno e permette i fare bagni.

ELETTRICITA'

E' quella standard di 220 volts e in genere le prese sono di tipo inglese a tre lamelle. Si consiglia di dotarsi comunque di un kit di adattatori universali.